

UNI 9182 del 04/1987

La Norma si occupa di fornire le informazioni preliminari circa le caratteristiche dell'acqua potabile, nonché gli obblighi e le limitazioni per il suo impiego; inoltre fornisce le caratteristiche delle fonti di alimentazione dell'acqua potabile da parte degli utenti privati e le regole per l'allacciamento (compresi gli accumuli, quando previsti); essa inoltre definisce l'acqua non potabile e le sue limitazioni per l'impiego.

Vengono inoltre definiti:

- i criteri tecnici ed i parametri da considerare per il dimensionamento delle reti di distribuzione dell'acqua per tutti gli usi igienici o, alimentari ed altri, esclusi solo quelli di processi industriale ed agricolo;
- i criteri di progettazione esecutiva per la realizzazione delle reti e per la scelta dei principali componenti degli impianti;
- i criteri di dimensionamento per gli impianti di produzione, distribuzione e ricircolo dell'acqua calda;
- i criteri da adottare per la messa in esercizio degli impianti.

Al punto 17 la Norma prescrive che l'acqua venga trattata ogni qualvolta la presenza di sostanze incrostanti, ferro, manganese o altre sostanze che a freddo oppure a caldo possa provocare la graduale otturazione dei tubi, organi di intercettazione, impedimento dello scambio termico.

Allo stesso punto la Norma prescrive inoltre che l'acqua vada trattata in tutti quei casi nei quali le sue caratteristiche siano tali da determinare, in relazione anche alla tipologia di impianto ed alla temperatura di esercizio, fenomeni di corrosione nei componenti di distribuzione. Nell'appendice R è inoltre riportato il digramma di Tillman che indica l'aggressività dell'acqua in funzione della durezza temporanea e del pH.

La Norma inoltre stabilisce che durante l'esercizio dell'impianto idrico devono essere presi tutti i provvedimenti affinché non si verifichi ma i la contaminazione dell'acqua da parte di agenti esterni.

In particolare, i trattamenti di filtrazione, anticorrosivi, anticrostanti con aggiunta di sostanze (polifosfati o prodotti similari) o con il passaggio dell'acqua attraverso letti filtranti (di sabbie, resine o altro) non devono far perdere la potabilità all'acqua (per le caratteristiche dell'acqua potabile vedi DI.N°31 del 02/02/2001 e D.L. N°27 del 02/02/2002).

La Normativa descrive anche le procedure di sanitizzazione degli impianti necessarie prima della sua messa in servizio.